

UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA

Azienda Pubblica



www.asl.pe.it

Sede Legale:
Via Renato Paolini, 47
65124 Pescara
P.Iva: 01397530682

DIREZIONE GENERALE

Prot. 0007274 I 13

Pescara, 16 MAR. 2013

Preg.mi,

Direttori di Dipartimento - Sedi

Coordinatore delle Aree Distrettuali - Sede DS Pescara

Coordinatore Medico dei PP.OO. - Sede Direzione Strategica Pescara

Oggetto: Piano Aziendale di Pronta Disponibilità personale Aree della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria non Medica e personale di ambito Comparto.
Richiesta comunicazione proposta articolazione Pronta Disponibilità in ciascuna struttura afferente al Dipartimento di preposizione dei Direttori in indirizzo.

In merito agli istituti contrattuali di cui all'oggetto si evidenzia la necessità dell'adozione del Piano Aziendale Annuale ex articolo 17 dei CC.NN.LL. 03/11/2005 per il personale delle Aree Dirigenziali ed ex articolo 7 del C.C.N.L. 20/09/2001 per il Personale di ambito Comparto, oggetto di concertazione sindacale.

Nello specifico il menzionato articolo 17 stabilisce che il piano annuale di pronta disponibilità sia adottato dall'Azienda, per affrontare le situazioni di emergenza, in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi delle strutture interessate, limitatamente ai soli periodi notturni e festivi, tenuto conto che per l'Area Medico-Veterinaria la pronta disponibilità può essere sostitutiva ed integrativa dei servizi di guardia di cui all'art. 16 del medesimo contratto, mentre, per l'Area Sanitaria non Medica il servizio di pronta disponibilità può essere solo di tipo sostitutivo dei servizi di guardia.

A sua volta l'articolo 7 del C.C.N.L. 20/09/2001 stabilisce la necessità di adozione del piano annuale di pronta disponibilità per affrontare le situazioni di emergenza, in relazione alla dotazione organica, ai profili professionali necessari per l'erogazione delle prestazioni nei servizi e presidi individuati dal piano stesso ed agli aspetti organizzativi delle strutture, tenuto conto che il servizio di pronta disponibilità deve essere limitato ai soli periodi notturni e festivi.

Per quanto sopra rappresentato questa Azienda intende avviare una prima fase di sperimentazione già dal secondo semestre dell'anno corrente che possa poi consentire la messa a regime sull'annualità 2014, tenuto conto di eventuali elementi utili e/o correttivi da apportare, emersi in sede di consuntivazione della fase sperimentale.

UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Azienda Pubblica



www.ausl.ps.it

Sede Legale:
Via Renato Paolini, 47
65124 Pescara
P.Iva: 01397530682

Al fine di consentire la predisposizione del Piano di Pronta Disponibilità dell'Azienda per il periodo ricompreso dal 01/06/2013 al 31/12/2013, quale fase sperimentale, si richiede a ciascun Direttore Dipartimentale di provvedere a formulare e comunicare una dettagliata proposta di articolazione della Pronta Disponibilità presso ciascuna struttura afferente al Dipartimento chiamato a dirigere.

Sulla base dei dati che i destinatari della presente nota vorranno fornire al Dipartimento Gestione e Sviluppo Risorse Umane di questa Azienda USL Pescara cortesemente nel termine del prossimo 31/05/2013, tenuto conto delle risorse disponibili in merito all'istituto in oggetto, sarà elaborato il Piano di Pronta Disponibilità per il secondo semestre 2013 che sarà trasmesso ai Direttori di Dipartimento a fini informativi e che costituirà oggetto di concertazione sindacale.

Al fine di adempiere alla presente richiesta, si allegano i testi integrali e vigenti dei CCNL Comparto Sanità, costituenti l'attuale disciplina di riferimento in materia, ai contenuti dei quali i destinatari della presente nota dovranno attenersi nella programmazione della Pronta Disponibilità con particolare evidenza delle figure professionali da coinvolgere ed orari di erogazione del servizio in parola. Segnatamente si allegano:

- il testo dell'articolo 17 CCNL 3/11/2005 personale Area IV;
- il testo dell'articolo 17 CCNL 3/11/2005 personale Area III;
- il testo dell'articolo 7 CCNL 20/09/2001 personale di ambito comparto.

Nella formulazione delle proposte è altresì richiesto di attenersi ai seguenti criteri direttivi:

- il servizio di pronta disponibilità resta caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere la struttura nel più breve tempo possibile dalla chiamata restando comunque garantito un tempo limitato al tragitto tra il domicilio e la sede di chiamata;
- è un servizio che viene reso dal dipendente oltre il normale orario di lavoro e deve essere assicurato da tutti i dipendenti di ciascun profilo professionale interessato, ancorché dirigenziale;
- evitare sovrapposizioni di orario istituzionale con gli orari derivanti dai turni di pronta disponibilità, come nel caso in cui, ad esempio, un turno di reperibilità notturno 20*8 incroci un orario di servizio sul mattino successivo decorrente dalle ore 7;
- l'istituto in argomento si connota per l'obbligo di attesa della eventuale chiamata e può dar luogo a due diverse situazioni che danno entrambe diritto alla corresponsione dell'indennità di reperibilità. Nella prima la reperibilità si esaurisce nel rispetto dell'obbligo di attesa di essere chiamato nel periodo orario prestabilito dal turno di reperibilità programmato (detta reperibilità passiva), senza che a tale disponibilità segua una effettiva chiamata e, quindi, una prestazione di servizio. La seconda situazione si caratterizza dalla effettiva chiamata e dalla conseguente prestazione lavorativa (detta reperibilità attiva). L'attività prestata oltre il normale orario di lavoro a titolo di reperibilità attiva viene retribuita come prestazione straordinaria oppure viene compensata a domanda del dipendente;
- l'istituto della Pronta Disponibilità deve offrire risposta a due esigenze essenziali:
 - 1) assicurare adeguati livelli di assistenza, non esponendo i pazienti e gli operatori a rischi assolutamente inopportuni;
 - 2) assicurare l'utilizzo efficiente delle risorse disponibili;
- detto istituto deve essere inoltre applicato ai casi in cui è strettamente necessario, ovvero, precipuamente, in relazione:

*all'obbligo di garantire interventi assistenziali urgenti e non programmabili; ciò in rapporto ad una rilevazione statistica di un numero di interventi (nel tempo e nella durata) tale da

UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Azienda Pubblica



www.ausl.ps.it

Sede Legale:
Via Renato Paolini, 47
65124 Pescara
P.Iva: 01397530682

rendere inopportuna o dispendiosa la presenza in servizio attivo del personale durante le ore notturne e festive;

- *alla necessità di assicurare la funzionalità tecnico-organizzativa delle strutture di interesse;
- l'obiettivo da raggiungere, attraverso l'adozione del piano annuale di cui si discute, è quello della razionalizzazione del sistema della Pronta Disponibilità dell'Azienda, salvaguardando la sicurezza dell'assistito e dell'operatore;
- la proposta del Direttore di Dipartimento deve essere concordata con le unità operative di afferenza, a tal uopo redigendo appositi verbali di riunione;
- le proposte devono essere elaborate nell'ottica del perseguimento di un netto miglioramento dell'assetto vigente specie in termini di costi e di efficacia, da perseguire attraverso l'efficiente utilizzo del personale disponibile. La razionalizzazione nell'utilizzo del personale può essere perseguita anche nel senso di attivazione di reperibilità a livello dipartimentale, laddove attuabile, anche attraverso il ricorso a forme di valorizzazione del personale medesimo e/o percorsi formativi specialistici in materia di emergenza urgenza, che consentano una maggiore flessibilità di utilizzo del personale dipendente;
- in ogni caso, nell'ottica sopra indicata, al Direttore del Dipartimento, e comunque all'apicale, spetta la esplicita rappresentazione delle ragioni per le quali si escludono turni aggiuntivi notturni o festivi, per far luogo alla reperibilità, sulla base di una analisi di costi e benefici;
- i predetti miglioramenti devono essere analiticamente rappresentati e motivati con indicazione dei risultati attesi in termini di miglioramento del rapporto costi/benefici attesi;
- occorre predeterminare e comunicare, unitamente alla proposta di che trattasi, un progetto di verifica del servizio erogato in pronta disponibilità che contempli, in via prioritaria, le modalità di monitoraggio e controllo dell'appropriatezza degli accessi in pronta disponibilità attiva, conseguenti all'attuazione del piano di Pronta Disponibilità, anche in relazione alle modalità di chiamata del personale reperibile, all'obbligo di intervenire a seguito di regolare chiamata, ai tempi di effettivo intervento e durata degli stessi, fatto comunque salvo l'obbligo di obliterazione all'orologio segnatempo, presso la sede di intervento, dell'orario di arrivo e dell'orario di uscita per ciascuna chiamata;
- i dati richiesti dovranno essere riportati in sintesi sul fac-simile allegato, avendo cura di utilizzare un modulo diverso per ciascuna categoria di personale interessato. Per quanto concerne l'illustrazione in narrativa delle motivazioni a sostegno delle scelte operate, delle modalità monitoraggio, etc, come sopra meglio evidenziato, potranno essere presentate relazioni a schema libero.

In un momento storico oggettivamente critico come quello che si sta vivendo, occorre tener conto delle ineludibili problematiche che le Aziende Sanitarie affrontano nel conciliare la qualità dei servizi con il rispetto dei vincoli di bilancio che saranno sempre più severi, e dai quali purtroppo sempre meno sarà possibile prescindere.

La riorganizzazione aziendale in atto, attraverso l'applicazione dell'atto aziendale adottato e la revisione della dotazione organica, deve essere colta come l'occasione per far compiere un deciso e concreto passo in avanti al modello di tipo dipartimentale, volgendo verso unitarietà di gestione e necessaria flessibilità operativa che individui quei servizi che, per motivi di economicità ed efficienza, sono comuni al Dipartimento, consentendo l'utilizzazione promiscua di attrezzature, specie di tecnologia avanzata, nonché del personale assegnato.

UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Azienda Pubblica



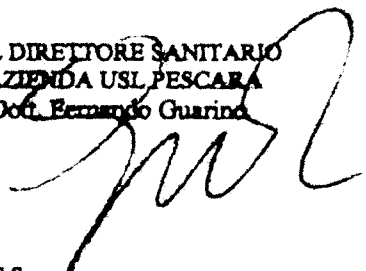
www.aul.pe.it

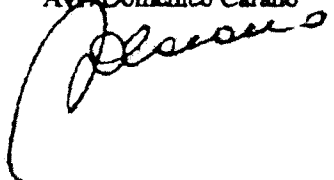
Sede Legale:
Via Renato Paolini, 47
65124 Pescara
P.Iva: 01397530682

È convinzione ulteriore dello scrivente che l'adozione del regolamento aziendale del piano delle emergenze, quale è il Piano di Pronta Disponibilità di cui si tratta, possa realmente perseguire esigenze di razionalizzazione laddove trovi diffusa condivisione di obiettivi e modalità applicative, siccome si intende perseguire con la fase di avvio della procedura di adozione dello stesso, contrassegnata dalla presente richiesta.

Per tutto quanto sopra argomentato, si confida nella più fattiva collaborazione e si coglie l'occasione per porgere Distinti Saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA USL PESCARA
Dott. 

IL DIRETTORE SANITARIO
AZIENDA USL PESCARA
Dott.  Ezzeardo Guarino

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
AZIENDA USL PESCARA
Avv.  Domenico Carano

All: C.S.

FAC-SIMILE

SU MESE STANDARD

PROPOSTA PRONTA DISPONIBILITA' PERSONALE _____
 (specificare se trattasi di personale Medico, Veterinario, Sanitario non medico, o personale comparto e qualifica)

DIPARTIMENTO _____

U.O. _____

TURNO	NRL. REPERIBILI PER TURNO	ORARIO	NUMERO TOTALE TURNI INTERI SU BASE MENSILE
Notturmo		20*8	
Festivo		8*20/20*8	

TOTALE U.O. : _____

U.O. _____

TURNO	NRL. REPERIBILI PER TURNO	ORARIO	NUMERO TOTALE TURNI INTERI SU BASE MENSILE
Notturmo		20*8	
Festivo		8*20/20*8	

TOTALE U.O. : _____

U.O. _____

TURNO	NRL. REPERIBILI PER TURNO	ORARIO	NUMERO TOTALE TURNI INTERI SU BASE MENSILE
Notturmo		20*8	
Festivo		8*20/20*8	

TOTALE U.O. : _____

U.O. _____

TURNO	NRL. REPERIBILI PER TURNO	ORARIO	NUMERO TOTALE TURNI INTERI SU BASE MENSILE
Notturmo		20*8	
Festivo		8*20/20*8	

TOTALE U.O. : _____

TOTALE DIPARTIMENTO: _____

Pescara, il _____

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(timbro e firma)

Acc. 3-11-2005

Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medico-veterinaria del Servizio sanitario nazionale - parte normativa quadriennio 2002-2005 e parte economica biennio 2002-2003.

Articolo 17. Pronta disponibilità.

1. Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dirigente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere il presidio nel tempo stabilito con le procedure cui all'art. 6, comma 1, lett. B), nell'ambito del piano annuale adottato dall'azienda o ente per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi delle strutture.
 2. Sulla base del piano di cui al comma 1, sono tenuti al servizio di pronta disponibilità i dirigenti - esclusi quelli di struttura complessa - in servizio presso unità operative con attività continua nel numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze funzionali. Con le procedure del comma 1, in sede aziendale, possono essere individuate altre unità operative per le quali, sulla base dei piani per le emergenze, sia opportuno prevedere il servizio di pronta disponibilità.
 3. Il servizio di pronta disponibilità è limitato ai soli periodi notturni e festivi, può essere sostitutivo ed integrativo dei servizi di guardia dell'art. 16 ed è organizzato utilizzando dirigenti appartenenti alla medesima disciplina. Nei servizi di anestesia, rianimazione e terapia intensiva può prevedersi esclusivamente la pronta disponibilità integrativa. Il servizio di pronta disponibilità integrativo dei servizi di guardia è di norma di competenza di tutti i dirigenti, compresi quelli di struttura complessa. Il servizio sostitutivo coinvolge a turno individuale, solo i dirigenti dell'art. 14.
 4. Il servizio di pronta disponibilità ha durata di dodici ore. Due turni di pronta disponibilità sono prevedibili solo per le giornate festive. Di regola non potranno essere previste per ciascun dirigente più di dieci turni di pronta disponibilità nel mese.
 5. La pronta disponibilità dà diritto ad una indennità per ogni dodici ore. Qualora il turno sia articolato in orari di minore durata - che comunque non possono essere inferiori a quattro ore - l'indennità è corrisposta proporzionalmente alla durata stessa, maggiorata del 10%. In caso di chiamata, l'attività prestata viene computata come lavoro straordinario o compensata come recupero orario.
 6. Nel caso in cui la pronta disponibilità cada in un giorno festivo spetta un giorno di riposo compensativo senza riduzione del debito orario settimanale.
 7. Ai compensi di cui al presente articolo si provvede con il fondo dell'art. 55.
 8. Le parti concordano che nell'ambito dei criteri generali di cui all'art. 9, comma 1, lettera g) sono individuate le modalità per il graduale superamento della pronta disponibilità sostitutiva, allo scopo di garantire mediante turni di guardia una più ampia tutela assistenziale nei reparti di degenza.
 9. Con l'entrata in vigore del presente contratto è disapplicato l'art. 20 del CCNL 5 dicembre 1996.
-

Acc. 3-11-2005

Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo del Servizio sanitario nazionale - parte normativa quadriennio 2002-2005 e parte economica biennio 2002-2003.

Articolo 17. Pronta disponibilità.

1. Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dirigente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere il presidio nel tempo stabilito con le procedure di cui all'art. 6, comma 1, lett. B), nell'ambito del piano annuale adottato dall'azienda o ente per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi delle strutture.

2. Il servizio di pronta disponibilità è sostitutivo dei servizi di guardia.

3. Sulla base del piano del comma 1, sono tenuti al servizio di pronta disponibilità esclusivamente i dirigenti - esclusi quelli di struttura complessa - in servizio presso unità operative con attività continua e nel numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze funzionali. Con le procedure di cui al comma 1, in sede aziendale, possono essere individuate altre unità operative per le quali, sulla base dei piani per le emergenze, sia opportuno prevedere il servizio di pronta disponibilità ovvero se, in relazione, alla dotazione organica possa essere previsto, in via eccezionale, il servizio di pronta disponibilità sostitutiva anche per i dirigenti di struttura complessa con il loro assenso.

4. Il servizio di pronta disponibilità è limitato ai soli periodi notturni e festivi ed è organizzato utilizzando di norma dirigenti della stessa unità operativa e disciplina tenuto conto delle attività di appartenenza della presente area.

5. Il servizio di pronta disponibilità ha durata di dodici ore. Due turni di pronta disponibilità sono prevedibili solo per le giornate festive. Di regola non potranno essere previste per ciascun dirigente più di dieci pronte disponibilità nel mese.

6. La pronta disponibilità dà diritto ad una indennità per ogni dodici ore. Qualora il turno sia articolato in orari di minore durata - che comunque non possono essere inferiori a quattro ore - l'indennità è corrisposta proporzionalmente alla durata stessa, maggiorata del 10%. In caso di chiamata, l'attività prestata viene computata come lavoro straordinario o compensata come recupero orario.

7. Nel caso in cui la pronta disponibilità cada in un giorno festivo spetta un giorno di riposo compensativo senza riduzione del debito orario settimanale.

8. Ai compensi di cui al presente articolo si provvede con il fondo dell'art. 50.

9. Le parti concordano che nell'ambito dei criteri generali di cui all'art. 9, comma 1, lettera g) sono individuate le modalità per il graduale superamento della pronta disponibilità sostitutiva, allo scopo di garantire mediante turni di guardia una più ampia tutela assistenziale nelle aree di competenza.

10. Con l'entrata in vigore del presente contratto è disapplicato l'art. 19 del CCNL 5 dicembre 1996.

Acc. 20-9-2001

Contratto collettivo nazionale di lavoro integrativo del CCNL del personale del comparto Sanità stipulato il 7 aprile 1999.

Articolo 7. Servizio di pronta disponibilità.

1. Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere la struttura nel tempo previsto con modalità stabilite ai sensi del comma 3.

2. All'inizio di ogni anno le aziende predispongono un piano annuale per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica, ai profili professionali necessari per l'erogazione delle prestazioni nei servizi e presidi individuati dal piano stesso ed agli aspetti organizzativi delle strutture.
3. Le modalità di cui al comma 1 ed i piani per l'emergenza sono definiti con le procedure della concertazione di cui all'art. 6, comma 1, lettera b), del CCNL 7 aprile 1999.
4. Sulla base del piano di cui al comma 2, sono tenuti a svolgere il servizio di pronta disponibilità solo i dipendenti in servizio presso le unità operative con attività continua ed in numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze funzionali dell'unità.
5. Il servizio di pronta disponibilità è organizzato utilizzando di norma personale della stessa unità operativa.
6. Il servizio di pronta disponibilità va limitato ai turni notturni ed ai giorni festivi. Nel caso in cui esso cada in giorno festivo spetta un riposo compensativo senza riduzione del debito orario settimanale. La pronta disponibilità ha durata di dodici ore e dà diritto ad una indennità di L. 40.000 per ogni dodici ore.
7. Due turni di pronta disponibilità sono prevedibili solo nei giorni festivi.
8. Qualora il turno sia articolato in orari di minore durata, i quali, comunque, non possono essere inferiori alle quattro ore, l'indennità è corrisposta proporzionalmente alla sua durata, maggiorata del 10%.
9. In caso di chiamata l'attività viene computata come lavoro straordinario ai sensi dell'art. 34 del CCNL 7 aprile 1999, come modificato dall'art. 39 del presente contratto, ovvero trova applicazione l'art. 40.
10. Di regola non potranno essere previsti per ciascun dipendente più di sei turni di pronta disponibilità al mese.
11. Possono svolgere la pronta disponibilità solo i dipendenti addetti alle attività operatorie e nelle strutture di emergenza. Sono, pertanto esclusi:
 - a) tutto il personale delle categorie A, B, C e D, profili del ruolo amministrativo;
 - b) il personale appartenente alle categorie A, C e D, profili del ruolo tecnico;
 - c) per il personale del ruolo sanitario appartenenti alla categoria D, i profili della riabilitazione e delle caposala.
12. Ai seguenti profili professionali è consentita la pronta disponibilità per eccezionali esigenze di funzionalità della struttura:
 - a) personale del ruolo tecnico appartenente alla categoria B di entrambe le posizioni economiche B e Bs;
 - b) personale del ruolo sanitario appartenente alla categoria D, livello economico Ds.
13. Le aziende potranno valutare con le procedure di cui all'art. 6, comma 1, lettera b), CCNL 7 aprile 1999, eventuali ulteriori situazioni in cui ammettere la pronta disponibilità, in base alle proprie esigenze organizzative.

14. Ai compensi di cui al presente articolo si provvede con le risorse del fondo di cui all'art. 38, comma 1, del CCNL 7 aprile 1999. La contrattazione integrativa, in base ai modelli organizzativi adottati dall'azienda con riguardo alla razionalizzazione dell'orario di lavoro e dei servizi di pronta disponibilità che abbiano carattere di stabilità, potrà destinare in tutto o in parte i relativi risparmi alle finalità dell'art. 39, comma 4, lettera d), del CCNL 7 aprile 1999 ovvero a rideterminare l'importo dell'indennità di cui al comma 6 del presente articolo.

15. È disapplicato l'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 270/1987.
